



Comune di Sabbio Chiese



PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

PARTE 4
Modello d'intervento



COMUNITA'
MONTANA DI
VALLE SABBIA

SECOVAL srl

INDICE PARTE 4

4.1 INTRODUZIONE	3
4.1.1 SUSSIDIARIETA' IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE	4
4.2 PROCEDURE OPERATIVE	6
4.2.1 DEFINIZIONE DELL'UCL	6
4.2.2 RISCHIO IDRAULICO	7
4.2.2.1 TABELLA DI VERIFICA	9
4.2.3 RISCHIO SISMICO	11
4.2.3.1 TABELLA DI VERIFICA	12
4.2.4 RISCHIO INCENDI BOSCHIVI	13
4.2.4.1 TABELLA DI VERIFICA	14
4.3 SOGGETTI COINVOLTI	15
4.3.1 UCL UNITA' DI CRISI LOCALE	15
4.3.2 ROC REFERENTE OPERATIVO COMUNALE	16
4.3.3 ASSISTENTE SOCIALE	16
4.4.3 ELENCO TELEFONICO OPERATIVO	16

4.1 INTRODUZIONE

E' opportuno ricordare che, come riportato nella L.225/92, art. 15, i primi soccorsi alle popolazioni colpite da eventi calamitosi sono diretti e coordinati dal sindaco del comune interessato, che attuerà il piano di Emergenza Comunale e la prima risposta operativa d'emergenza, avvalendosi di tutte le risorse disponibili e dandone immediata comunicazione alla Prefettura, alla Provincia e alla Regione.

Qualora l'evento calamitoso non possa essere fronteggiato con mezzi e risorse a disposizione del Comune, il sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture alla Prefettura e alla Provincia, che adottano i provvedimenti di competenza, coordinando gli interventi con quelli del sindaco.

Il sindaco in quanto autorità locale di protezione civile, ai sensi della L.225/92 e della L.R.16/2004, attiva la risposta comunale all'emergenza:

- Di iniziativa, in caso di evento locale;
- Su attivazione regionale e/o provinciale, in caso di evento diffuso sul territorio.

In quest'ultimo caso il sindaco è tenuto ad assicurare la ricezione e la lettura H24 (24 ore su 24 e 365 giorni all'anno) dell'avviso di criticità e comunque di qualsiasi altro tipo di avviso preallarme o allarme, diramati dalla competente Prefettura e/o dalla Regione.

In ogni caso si ricorda che il sindaco, sempre in quanto autorità comunale di protezione civile e anche ad altro titolo (es. autorità di pubblica sicurezza e di sanità), è il primo responsabile della risposta comunale all'emergenza (art. 13, 50, 54, del D.Lgs. 267/2000).

Deve essere tenuto presente che le priorità nell'intervento di soccorso coordinato dal sindaco riguardano:

- La salvaguardia della popolazione (prioritaria su qualsiasi altra attività)
- L'informazione alla popolazione e agli Enti sovraordinati sull'evoluzione della situazione
- La salvaguardia del sistema produttivo
- La garanzia della continuità amministrativa del comune
- Il ripristino delle vie di comunicazione e delle reti di servizi (acquedotto, gas, energia elettrica, telefoni, fognature)
- Salvaguardia dei beni culturali

In ogni comune, in caso di emergenza, viene costituita l'UCL, l'Unità di Crisi Locale fondata su 9 funzioni di supporto, che rappresentano le principali attività che il comune deve garantire alla cittadinanza, sia nella gestione delle crisi, che per il superamento dell'urgenza:

- 1 Tecnici scientifici – Pianificazione
- 2 Sanità, assistenza sociale
- 3 Volontariato
- 4 Materiali e mezzi
- 5 Servizi essenziali e attività scolastica
- 6 Censimento danni, persone e cose
- 7 Strutture operative locali
- 8 Telecomunicazioni

9 Assistenza alla popolazione

Il presupposto su cui si fonda l' UCL è la possibilità di attivazione delle 9 funzioni in ogni momento (H24).

Risulta chiaro come tale struttura sia difficilmente sostenibile a fronte dell'organico medio su cui può contare un comune come Lavenone.

Al fine di poter affrontare eventuali emergenze in modo organizzato, sulla base delle risorse umane effettivamente disponibili, l' UCL si compone delle seguenti figure "istituzionali" presenti di norma in ogni comune:

- Sindaco (o suo sostituto)
- Tecnico comunale (o ufficio tecnico comunale)
- Rappresentanti forze dell'ordine (polizia Locale, (Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Corpo Forestale dello Stato)
- Responsabile del gruppo comunale di Protezione Civile (o eventuali associazioni di Protezione Civile convenzionate)

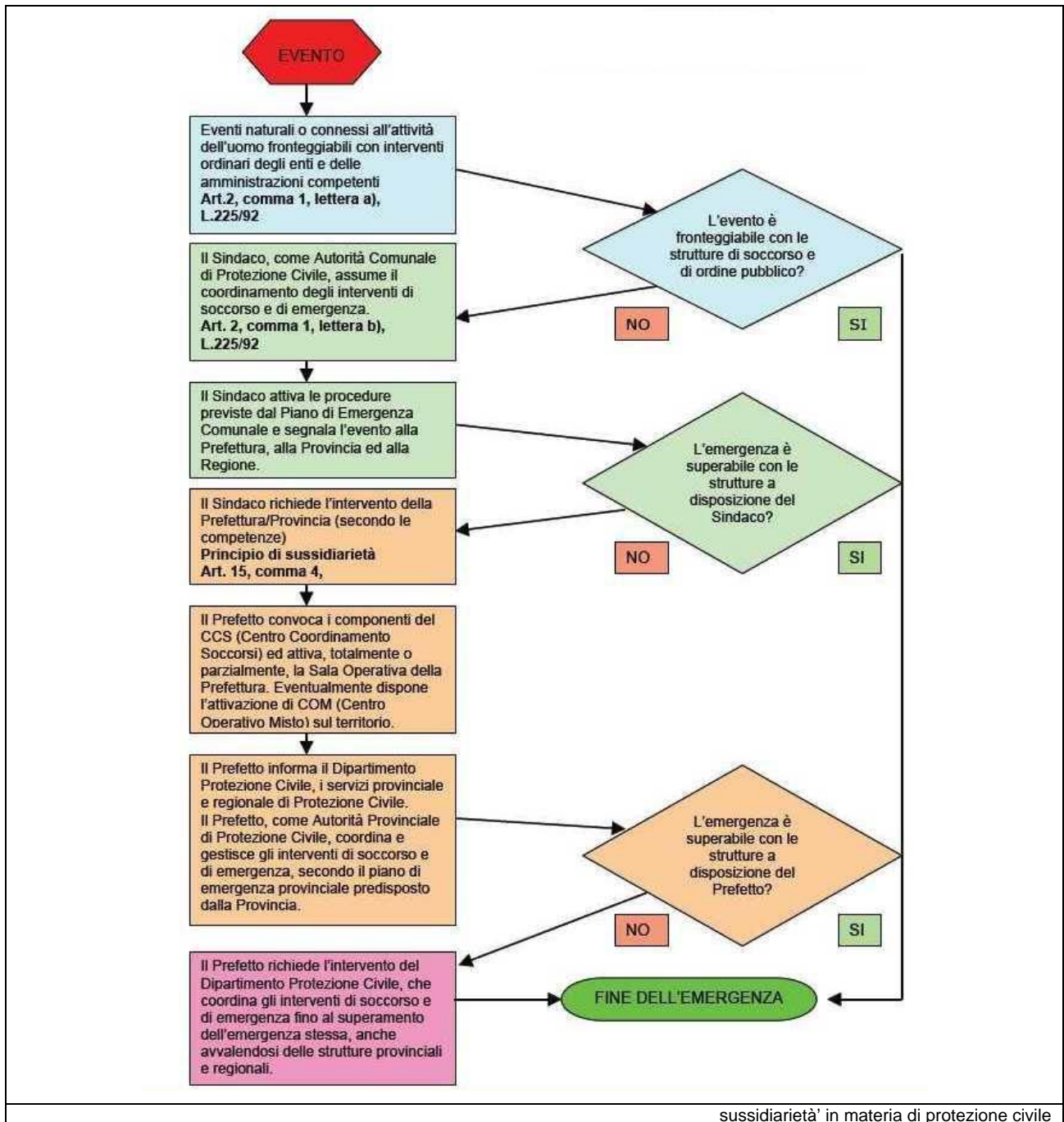
A questa struttura minima di comando e controllo in sede locale potranno aggiungersi altri componenti, in funzione della natura dell'emergenza.

Il sindaco potrà inoltre individuare all'interno dell'amministrazione comunale (tra i funzionari o tra gli amministratori) un "Referente Operativo Comunale" - ROC, a cui affidare i compiti operativi in fase di normalità (es. sovrintendere alla stesura del piano di emergenza comunale, organizzare il gruppo comunale di protezione civile, ...) e in fase di emergenza (es. sovrintendere alla sorveglianza del territorio, coordinare eventuali evacuazioni, assistenza pratica alla popolazione,...).

Questa figura facoltativa, nominata dal sindaco e integrata nell'UCL, deve essere vista come supporto allo stesso, con autonomia decisionale limitata ad aspetti logistici e operativi e, in caso di istituzione, non potrà essere identificata con il sindaco stesso.

4.1.1 SUSSIDIARIETA' IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE

Si riporta di seguito un diagramma che evidenzia le principali attività che il Sindaco, autorità comunale di protezione civile, deve organizzare per fornire la prima risposta all'emergenza.



Il Sindaco pertanto per l'espletamento delle proprie funzioni si avvale dell'Unità di Crisi Locale (UCL) i cui componenti, per l'emergenza reperibili h24, mettono in atto il piano di emergenza e supportano il Sindaco nelle azioni decisionali, organizzative, amministrative e tecniche.

4.2 PROCEDURE OPERATIVE

Nel seguito sono illustrate le procedure di intervento da attivare nelle diverse situazioni di rischio, individuate nella PARTE 3.

Per ogni procedura descritta sono riportati i riferimenti dei moduli da compilare all'occorrenza. Tali moduli sono riportati in APPENDICE nel paragrafo “**A.4 MODULISTICA STANDARD**”.

Una parte integrante delle procedure è costituita dal paragrafo “**4.3 SOGGETTI COINVOLTI**” in cui sono riportati gli estremi – numeri telefonici, indirizzi etc. – di Enti o figure che ricoprono un ruolo attivo nell'emergenza.

Sono di seguito riportate le procedure relative a:

4.4.1 Rischio Idraulico

4.4.2 Rischio sismico

4.4.3 Rischio incendi boschivi

Si fa inoltre presente che in APPENDICE nel paragrafo “**A.1 GESTIONE DELLA POST-EMERGENZA, CENNI**” è riportata la procedura relativa alla gestione della post-emergenza.

4.2.1 DEFINIZIONE DELL'UCL

Nella seguente tabella sono riportati gli estremi relativi all'UCL ed ai suoi membri.

Si ricorda che la ricezione di eventuali allarmi, situazioni di emergenza etc., deve essere garantita tramite la **reperibilità telefonica 24H** di almeno due delle figure sotto indicate:


- Luscia Onorio (Sindaco);
- Cadenelli Andrea (tecnico comunale, ROC);
- Enrico Zane (tecnico comunale);
- Botelli Claudia (Impiegata uff. Anagrafe);
- Bardini Francesco (Maresciallo carabinieri di Sabbio Chiese);
- Vallini Fabio (Comandante Aggregazione Polizia Locale Valsabbia).
- Luscia Onorio (Assessore)
- Baruzzi Flavia (Assistente sociale)

4.2.2 RISCHIO IDRAULICO

Come indicato nella parte 3 del presente Piano di Protezione Civile, il rischio idrogeologico è stato valutato di basso livello

Si ricorda che:

- nel paragrafo **“4.5 SOGGETTI COINVOLTI”** è riportata la rubrica riportante i contatti di Enti e figure da contattare nei vari passi dell'emergenza
- la ricezione di eventuali allarmi, situazioni di emergenza etc., deve essere garantita tramite la **reperibilità telefonica 24H** di almeno due delle figure facenti parte dell'UCL.

RISCHIO IDRAULICO			
MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ: LEGENDA 	SINDACO	TECNICO / IMPIEGATO COMUNALE	ALTRI
	ROC	AZIONE CONGIUNTA	note
STEP 1 TEMPO DI PACE	1.1	Il ROC , o in caso di sua assenza, il SINDACO , (o in caso di assenza di entrambi, l'impiegato comunale) verifica quotidianamente le condizioni meteo locali attraverso il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Regionale (ARPA-SMR, www.arpalombardia.it). <i>Il controllo del Bollettino, ricevuto via fax o via mail, deve avvenire quotidianamente, anche nei giorni di chiusura della sede comunale.</i>	
STEP 2 PREALLARME	2.1	Ricevuta la segnalazione di preallarme, il ROC (o l'incaricato della ricezione del bollettino) avverte gli altri membri dell'UCL. <i>La comunicazione può avvenire tramite telefono, cellulare, fax, e mail.</i>	
	2.2	Il SINDACO o il ROC , avvalendosi della collaborazione del TECNICO COMUNALE verifica periodicamente la situazione delle aree a potenziale rischio idraulico (si veda la tavola 4.A.1 – Carta degli Scenari, Rischio Idraulico).	
	2.3	Il ROC (o l'incaricato alla ricezione del bollettino meteo) verifica quotidianamente le condizioni meteo attraverso il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Regionale (ARPA-SMR www.arpalombardia.it)	
	<i>Modulistica di riferimento: MOD.A.4.1</i>		
STEP 3 ALLARME	3.1	Ricevuta la segnalazione di allarme, il ROC (o l'incaricato della ricezione del bollettino) avverte tempestivamente il SINDACO e tutti i membri dell'UCL ed i volontari del Gruppo Protezione Civile Sabbio Chiese <i>La comunicazione può avvenire tramite telefono, cellulare, fax, e mail.</i> <i>Qualora lo ritenga necessaria il SINDACO convoca l'UCL</i>	
	3.2	Il SINDACO avvalendosi della collaborazione del TECNICO COMUNALE verifica periodicamente la situazione delle aree a potenziale rischio idraulico (si veda la tavola 4.A.1 – Carta degli Scenari, Rischio Idraulico).	
	3.3	L' IMPIEGATO COMUNALE , su indicazione del ROC , provvede a diffondere lo stato di allarme alla popolazione mediante affissioni dell'apposito modulo (mod.4.A.3) avvalendosi della collaborazione del personale comunale a disposizione ed eventualmente anche del Gruppo Alpini Sabbio Chiese	
	3.4	Il ROC (o l'incaricato alla ricezione del bollettino meteo) verifica quotidianamente le condizioni meteo attraverso il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Regionale (ARPA-SMR www.arpalombardia.it)	

	3.5	Qualora il SINDACO lo ritenga necessario vengono preventivamente attivati i cancelli / posti di blocco da posizionarsi secondo quanto riportato nella tav. 4.A.1 – Carta degli Scenari, Rischio Idraulico
		Il SINDACO deve pertanto contattare le forze di Polizia
	3.5.1	Le forze di Polizia Locale si occupano della costituzione di cancelli / posti di blocco. Qualora le Forze dell'Ordine siano temporaneamente impossibilitate ad intervenire, la predisposizione ed il controllo dei cancelli viene effettuata dai volontari del GRUPPO ALPINI DI SABBIO CHIESE
	3.5.2	LE FORZE DELL'ORDINE contattate verificano che nell'area potenzialmente a rischio non siano presenti persone In caso sia stata appurata la presenza di persone si procede con l'allontanamento delle stesse
<i>Modulistica di riferimento: MOD.A.4.2 / MOD.A.4.3 / MOD.A.4.4</i>		
STEP 4 EMERGENZA	4.1	Ricevuta la segnalazione di emergenza, il ROC (o l'incaricato della ricezione del bollettino) avverte tempestivamente il sindaco e gli altri membri dell' UCL, Si riunisce l'UCL <i>La comunicazione può avvenire tramite telefono, cellulare, fax, e mail.</i>
	4.2	Il SINDACO o il ROC , avvalendosi della collaborazione del COMUNALE verifica la situazione delle aree colpite dall'emergenza e l'eventuale presenza di persone in loco (si veda la tavola 4.A.1 – Carta degli Scenari, Rischio Idraulico). Nel caso in cui siano presenti persone si deve procedere con l'immediato allontanamento / evacuazione delle stesse. L'evacuazione viene affidata alle Forze dell'Ordine o al Comando dei Vigili del Fuoco a seconda della pericolosità della situazione
	4.3	Su indicazione del SINDACO vengono attivati i cancelli / posti di blocco da posizionarsi secondo quanto riportato nella tav. 4.A.1 – Carta degli Scenari, Rischio Idraulico Il SINDACO deve pertanto contattare le forze dell'Ordine per predisporre tali cancelli
	4.3.1	Le Forze si occupano della costituzione di cancelli / posti di blocco. Qualora le Forze dell'Ordine siano temporaneamente impossibilitate ad intervenire, la predisposizione ed il controllo dei cancelli viene effettuata dai volontari del GRUPPO ALPINI SABBIO CHIESE
	4.4	L' IMPIEGATO COMUNALE , su indicazione del ROC , provvede a diffondere lo stato di allarme alla popolazione mediante affissioni dell'apposito modulo (mod.4.A.3) avvalendosi della collaborazione del personale comunale a disposizione ed eventualmente anche del Gruppo Alpini Sabbio Chiese
	4.5	Il ROC (o l'incaricato alla ricezione del bollettino meteo) verifica quotidianamente le condizioni meteo attraverso il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Regionale (ARPA-SMR www.arpalombardia.it)
	4.6	Il TECNICO COMUNALE , effettua una verifica preventiva delle aree di attesa e di accoglienza, che possono essere utilizzate qualora necessario
	4.7	Il SINDACO viene costantemente aggiornato dell'evolversi della situazione dal ROC e dagli altri soggetti coinvolti, e provvede a comunicare le informazioni in suo possesso a: - COM (Centro Operativo Misto) - Prefettura - l'Ufficio Regionale di Protezione Civile - Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco
	4.8	Qualora la situazione non sia gestibile con quanto finora definito, il SINDACO richiede l'assistenza della Protezione Civile
	<i>Modulistica di riferimento: MOD.A.4.5 / MOD.A.4.7/ MOD.A.4.8 / MOD.A.4.9 / MOD.A.4.10 / MOD.A.4.11 / MOD.A.4.12 / MOD.A.4.13/ MOD.A.4.14 / MOD.A.4.15 / MOD.A.4.16 / MOD.A.4.17 / MOD.A.4.18 / MOD.A.4.19 / MOD.A.4.20.1 / MOD.A.4.20.2 / MOD.A.4.20.3 / MOD.A.4.21 / MOD.A.4.22 / MOD.A.4.23 / MOD.A.4.24</i>	

4.2.2.1 TABELLA DI VERIFICA - IL RISCHIO IDRAULICO

La seguente tabella deve essere utilizzata come sistema di verifica relativo alle attività da eseguire nel corso dell' emergenza. Va compilata direttamente dal Sindaco o dal ROC.


TABELLA DI VERIFICA DELLA PROCEDURA		
- RISCHIO IDRAULICO -		
<u>STEP 1 - TEMPO DI PACE</u>		
ATTIVITA'	VERIFICA	NOTE
Viene eseguito il controllo giornaliero del Bollettino di Vigilanza Meteorologica Regionale?	<input type="radio"/> Si <input type="radio"/> No	
E' stata definita l'UCL?	<input type="radio"/> Si <input type="radio"/> No	
E' stato nominato il ROC?	<input type="radio"/> Si <input type="radio"/> No	
<u>STEP 2 – PREALLARME / Vigilanza rinforzata</u>		
ATTIVITA'	VERIFICA	NOTE
Sono stati avvisati tutti i componenti dell' UCL e le strutture comunali di protezione civile?	<input type="radio"/> Si <input type="radio"/> No	
Viene costantemente monitorata la situazione idrogeologica sul territorio?	<input type="radio"/> Si <input type="radio"/> No	
Viene eseguito il controllo giornaliero del Bollettino di Vigilanza Meteorologica Regionale?	<input type="radio"/> Si <input type="radio"/> No	
<u>STEP 3 – ALLARME / Allarme 1 Pericolo</u>		
E' stata attivata l'UCL?	<input type="radio"/> Si <input type="radio"/> No	
Viene costantemente monitorata la situazione idrogeologica sul territorio?	<input type="radio"/> Si <input type="radio"/> No	
E' stato comunicato lo stato di allarme ai cittadini?	<input type="radio"/> Si <input type="radio"/> No	
Viene eseguito il controllo giornaliero del	<input type="radio"/> Si	

Bollettino di Vigilanza Meteorologica Regionale?	<input type="radio"/> No	
Sono stati attivati i cancelli/posti di blocco?	<input type="radio"/> Si <input type="radio"/> No	
È stata verificata la presenza di civili in loco?	<input type="radio"/> Si <input type="radio"/> No	
È stata eseguita l'eventuale evacuazione delle stesse?	<input type="radio"/> Si <input type="radio"/> No	
<u>STEP 4 – EMERGENZA / Allarme 2 Collasso</u>		
Sono state attivate e contattate UCL, del Gruppo Protezione Civile A.I.B. Lavenone, e il Comando dei Vigili del Fuoco?	<input type="radio"/> Si <input type="radio"/> No	
È stata verificata la presenza di persone nelle aree colpite?	<input type="radio"/> Si <input type="radio"/> No	
È stata eseguita l'eventuale evacuazione delle stesse?	<input type="radio"/> Si <input type="radio"/> No	
Sono stati attivati i cancelli/posti di blocco?	<input type="radio"/> Si <input type="radio"/> No	
Viene eseguito il controllo giornaliero del Bollettino di Vigilanza Meteorologica Regionale?	<input type="radio"/> Si <input type="radio"/> No	
È stata verificata la situazione delle aree / strutture di emergenza?	<input type="radio"/> Si <input type="radio"/> No	
Sono tenuti costantemente aggiornati COM, Prefettura, Ufficio Provinciale di Protezione Civile e Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco?	<input type="radio"/> Si <input type="radio"/> No	
È stato richiesto l'intervento diretto della Protezione Civile?	<input type="radio"/> Si <input type="radio"/> No	

4.2.3 RISCHIO SISMICO

Si ricorda che:

- nel paragrafo **“4.5 SOGGETTI COINVOLTI”** è riportata la rubrica riportante i contatti di Enti e figure da contattare nei vari passi dell'emergenza
- la ricezione di eventuali allarmi, situazioni di emergenza etc., deve essere garantita tramite la **reperibilità telefonica 24H** di almeno due delle figure facenti parte dell'UCL.

RISCHIO SISMICO			
MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ: LEGENDA 	SINDACO	IMPIEGATO COMUNALE	ALTRI
	ROC	AZIONE CONGIUNTA	note
STEP 1 EMERGENZA	1.1	Ricevuta la segnalazione di emergenza, il ROC (o l'incaricato della ricezione del bollettino) avverte tutti i membri dell' UCL, i volontari del Gruppo Protezione Civile Sabbio Chiese, e il Comando dei Vigili del Fuoco <i>La comunicazione può avvenire tramite telefono, cellulare, fax, e mail.</i>	
	1.2	Il SINDACO o il ROC, avvalendosi della collaborazione dell' IMPIEGATO COMUNALE verifica la situazione delle aree colpite dall'emergenza e l'eventuale presenza di persone coinvolte in loco.	
	1.3	L' IMPIEGATO COMUNALE , su indicazione del ROC, provvede a diffondere lo stato di allarme alla popolazione mediante affissioni dell'apposito modulo (mod.4.A.3) avvalendosi della collaborazione del personale comunale a disposizione ed eventualmente anche del Gruppo Alpini Sabbio Chiese	
	1.4	Il ROC , effettua una verifica delle aree di attesa e di accoglienza, che possono essere utilizzate in caso di evento rilevante All'occorrenza vengono allertate le ditte di somma urgenza	
	1.5	Qualora la gravità oggettiva della situazione lo richieda (edifici crollati, feriti o vittime accertati) il SINDACO , avverte il prima possibile: <ul style="list-style-type: none"> - COM (Centro Operativo Misto) - Prefettura - l'Ufficio Regionale di Protezione Civile - Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco - Strutture sanitarie In questo caso, nell'attesa dell'intervento della Protezione Civile il SINDACO , in collaborazione con tutti i membri dell'UCL disponibili, con le FORZE DELL'ORDINE LOCALI , e con i volontari del GRUPPO ALPINI SABBIO CHIESE deve provvedere a far evacuare la popolazione e verso le aree previste (Campo giochi Comunale e Campo di Calcio)	
	1.6	Il SINDACO viene costantemente aggiornato dell'evolversi della situazione dal ROC e dagli altri soggetti coinvolti, e provvede a comunicare le informazioni in suo possesso a: <ul style="list-style-type: none"> - COM (Centro Operativo Misto) - Prefettura - l'Ufficio Regionale di Protezione Civile - Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco Qualora la situazione non sia gestibile con quanto finora definito, il SINDACO richiede l'assistenza della Protezione Civile	
	Modulistica di riferimento: MOD.A.4.5 / MOD.A.4.7/ MOD.A.4.8 / MOD.A.4.9 / MOD.A.4.10 / MOD.A.4.11 MOD.A.4.12 / MOD.A.4.13/ MOD.A.4.14 / MOD.A.4.15 / MOD.A.4.16 / MOD.A.4.17 / MOD.A.4.18 / MOD.A.4.19 / MOD.A.4.20.1 / MOD.A.4.20.2 MOD.A.4.20.3 / MOD.A.4.21 / MOD.A.4.22 / MOD.A.4.23 / MOD.A.4.24		


4.2.3.1 TABELLA DI VERIFICA – RISCHIO SISMICO

TABELLA DI VERIFICA DELLA PROCEDURA - RISCHIO SISMICO -		
<u>STEP 1 – EMERGENZA</u>		
ATTIVITA'	VERIFICA	NOTE
Sono state attivate e contattate UCL, del Gruppo Protezione Civile A.I.B. Lavenone, e il Comando dei Vigili del Fuoco?	<input type="radio"/> Si <input type="radio"/> No	
E' stato fatto un sopralluogo nelle aree colpite?	<input type="radio"/> Si <input type="radio"/> No	
E' stato comunicato lo stato di emergenza alla popolazione?	<input type="radio"/> Si <input type="radio"/> No	
Sono state verificate le situazioni delle aree/strutture di ricovero/ accoglienza?	<input type="radio"/> Si <input type="radio"/> No	
Si è verificata la presenza eventuale di edifici crollati, feriti, vittime?	<input type="radio"/> Si <input type="radio"/> No	
E' stato necessario allertare COM (Centro Operativo Misto), Prefettura, l'Ufficio Regionale di Protezione Civile, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e Strutture sanitarie?	<input type="radio"/> Si <input type="radio"/> No	
E' stata evacuata la popolazione nelle aree colpite?	<input type="radio"/> Si <input type="radio"/> No	
Sono tenuti costantemente aggiornati COM, Prefettura, Ufficio Provinciale di Protezione Civile e Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco?	<input type="radio"/> Si <input type="radio"/> No	
È stato richiesto l'intervento diretto della Protezione Civile?	<input type="radio"/> Si <input type="radio"/> No	

4.2.4 RISCHIO INCENDI BOSCHIVI

Si ricorda che:

- nel paragrafo **“4.5 SOGGETTI COINVOLTI”** è riportata la rubrica riportante i contatti di Enti e figure da contattare nei vari passi dell'emergenza
- la ricezione di eventuali allarmi, situazioni di emergenza etc., deve essere garantita tramite la **reperibilità telefonica 24H** di almeno due delle figure facenti parte dell'UCL.
- la direzione delle opere di spegnimento degli incendi boschivi in Lombardia è affidata al **Corpo Forestale dello Stato** o **alterna funzionario della Comunità Montana (DOS)**. Tuttavia è opportuno indicare le procedure relative alle competenze del Sindaco e dei componenti dell'UCL nella gestione delle prima fase di allertamento e nelle attività di supporto alle operazioni di spegnimento.

RISCHIO INCENDI BOSCHIVI			
MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ: LEGENDA 	SINDACO	IMPIEGATO COMUNALE	ALTRI
	ROC	AZIONE CONGIUNTA	note
STEP 1 EMERGENZA	1.1	Ricevuta la segnalazione di emergenza, il ROC (o il Sindaco) avverte le figure operative individuate dal Piano di Emergenza Regionale A.I.B. (il Corpo Forestale dello Stato ed i funzionari della Comunità Montana). <i>Qualora l'evento minacci aree residenziali dovranno essere allertati anche i Vigili del Fuoco.</i> <i>La comunicazione può avvenire tramite telefono, cellulare, fax, e mail.</i>	
	1.2	il SINDACO attiva i cancelli e/o posti di blocco posizionati in modo tale da evitare la circolazione di veicoli e persone nelle zone colpite dall'evento, avvalendosi delle forze di Polizia Locale (Consorzio di Polizia Locale Valsabbia e/o Carabinieri di Idro) Il Sindaco si mantiene in contatto con il DOS (Direttore delle Operazioni di Spegnimento) per eventuali esigenze e necessità correlate alla gestione dell'emergenza (es. necessità di evacuazione di alcune aree abitate, necessità di supporto logistico, ...)	
	1.2.1	Le Forze dell'ordine si occupano della costituzione di cancelli e/o posti di blocco.	
	1.3	L' IMPIEGATO COMUNALE , su indicazione del ROC, provvede a diffondere lo stato di allarme alla popolazione mediante affissioni dell'apposito modulo (mod.4.A.3) avvalendosi della collaborazione del personale comunale a disposizione ed eventualmente anche del Gruppo Alpini Sabbio Chiese	
	1.4	Il ROC se necessario dispone l'apertura dei centri di raccolta temporanea (campo di calcio comunale, campo giochi comunale) e del centro di ricovero (Scuola Elementare).	
	1.5	Il SINDACO viene costantemente aggiornato dell'evolversi della situazione dal ROC e dagli altri soggetti coinvolti fino al superamento dell'emergenza	
	<i>Modulistica di riferimento: MOD.A.4.5 / MOD.A.4.7/ MOD.A.4.8 / MOD.A.4.9 / MOD.A.4.10 / MOD.A.4.11 MOD.A.4.12 / MOD.A.4.13/ MOD.A.4.14 / MOD.A.4.15 / MOD.A.4.16 / MOD.A.4.17 / MOD.A.4.18 / MOD.A.4.19 / MOD.A.4.20.1 / MOD.A.4.20.2 MOD.A.4.20.3 / MOD.A.4.21 / MOD.A.4.22 / MOD.A.4.23 / MOD.A.4.24</i>		

4.2.4.1 TABELLA DI VERIFICA – RISCHIO INCENDI BOSCHIVI

TABELLA DI VERIFICA DELLA PROCEDURA - RISCHIO INCENDI BOSCHIVI -		
<u>STEP 1 – EMERGENZA</u>		
ATTIVITA'	VERIFICA	NOTE
Sono state allertate le figure operative A.I.B. – C.F.S. e funzionari della Comunità Montana?	<input type="radio"/> Si <input type="radio"/> No	
Sono state allertate le figure dell'UCL?	<input type="radio"/> Si <input type="radio"/> No	
Sono stati predisposti eventuali cancelli?	<input type="radio"/> Si <input type="radio"/> No	
Sono stati presi i contatti con il Direttore delle Operazioni di Spegnimento?	<input type="radio"/> Si <input type="radio"/> No	
Sono state verificate le situazioni delle aree/strutture di ricovero / accoglienza?	<input type="radio"/> Si <input type="radio"/> No	
Sono state aperte aree / strutture di emergenza?	<input type="radio"/> Si <input type="radio"/> No	

4.3 SOGGETTI COINVOLTI

4.3.1 UCL – UNITÀ DI CRISI LOCALE

SEDE UCL	
VIA E CIVICO	Via Caduti 1
CITTA'	Sabbio Chiese
PROVINCIA	Brescia
PAESE	Italia
CAP	25070
TELEFONO	036585119
FAX	036585556
RIFERIMENTI	
NOME	LUSCIA ONORIO
POSIZIONE / TITOLO	sindaco
MAIL	segreteria@comune.sabbio.bs.it
CELLULARE	339-3550586
TELEFONO ABITAZIONE	n.d.
TELEFONO UFFICIO	036585119
FAX	036585556
NOME	Cadenelli Andrea
POSIZIONE / TITOLO	Tecnico comunale - ROC
MAIL	tecnico_llpp@comune.sabbio.bs.it
CELLULARE	3392502824
TELEFONO ABITAZIONE	036542509
TELEFONO UFFICIO	036585119
FAX	036585556
NOME	Zane Enrico
POSIZIONE / TITOLO	Tecnico Comunale
MAIL	tecnico@comune.sabbio.bs.it
CELLULARE	n.d.
TELEFONO ABITAZIONE	n.d.
TELEFONO UFFICIO	036585119
FAX	036585556
NOME	BARDINI FRANCESCO
POSIZIONE / TITOLO	Maresciallo carabinieri di Sabbio Chiese
MAIL	stbs127250@carabinieri.it
CELLULARE	---
TELEFONO ABITAZIONE	036585230
TELEFONO UFFICIO	331 3614728
FAX	036585230
NOME	Dott. VALLINI FABIO
POSIZIONE / TITOLO	Comandante Aggregazione Polizia Locale Valle Sabbia
MAIL	vigili.sabbio@libero.it
CELLULARE	3356910714
TELEFONO ABITAZIONE	
TELEFONO UFFICIO	0365 808345
FAX	036585555
NOME	Botelli Claudia

POSIZIONE / TITOLO	Impiegato Comunale – Uff. Anagrafe
MAIL	anagrafe@comune.sabbio.bs.it
CELLULARE	n.d.
TELEFONO ABITAZIONE	n.d.
TELEFONO UFFICIO	36585556
FAX	036585555
NOME	FERREMI CLAUDIO
POSIZIONE / TITOLO	VICE - SINDACO
MAIL	segreteria@comune.sabbio.bs.it
CELLULARE	3396856430
TELEFONO ABITAZIONE	n.d.
TELEFONO UFFICIO	036585119
FAX	036585556

4.3.2 ASSISTENTE SOCIALE

RIFERIMENTI	
NOME	Baruzzi Flavia
CELLULARE	3349843109

4.3.3 ELENCO TELEFONICO OPERATIVO

GRUPPO ALPINI SABBIO CHIESE	
Referente: Baruzzi Rudi	036585450

ENTI PUBBLICI	
Comunità Montana di Valle Sabbia	036581138 Fax 0365820469
- Responsabile servizio A.I.B.,M. Borra	335355743
- Viceresponsabile servizio A.I.B.,M. Mozzi	335355742
Dipartimento Protezione Civile (Roma)	0668201
Ministero dell'Interno direz. gen. P.C.	064651
Regione Lombardia (Servizio P.C.)	0267652855
Regione Lombardia - Sala Operativa di Protezione Civile	800061160
A.R.P.A. Brescia	0303838576
Prefettura di Brescia	03037431 (centralino) 0303743489 (uff. P.C.) Fax 0303743662 (uff. P.C.)
Provincia di Brescia	03037491 (centralino) 0303749314 (uff. P.C.) Fax 0303749433

FORZE DELL'ORDINE	
Polizia di Stato	113
Polizia Stradale	03037131
Centro elicotteri Carabinieri	035342682
Comando Provinciale Carabinieri Brescia	112
Comando Provinciale Guardia di Finanza	0303750662
Ispettorato Regionale VV.F.	115
Comando Provinciale VV.F.	115
Corpo Forestale dello Stato	1515
Centro Operativo CFS – Curno (BG)	0365611009

RETI TECNOLOGICHE	
A2A Vobarno	0365596811
A2A Brescia	03035531 – 800011639
Scalvini Maurizio (Acquedotto)	3400526015
Museti Mario (Acquedotto)	3460672463
Barbiani Paolo (rete Gas)	0365596811

MEZZI D'INFORMAZIONE LOCALE	
Giornale di Brescia	03037901
Bresciaoggi	03022941
Radio Bresciasette	0303507400
Teletutto	800293120
Retebrescia	0302304765
BresciaPuntoTV	0302911375

STRUTTURE SANITARIE	
Emergenza Sanitaria	118
Croce Rossa Italiana	03047045
Croce Bianca	0303511801
Croce Verde	030222242
Ospedale Civile di Brescia	03039951
Ospedale Poliambulanza di Brescia	0302455711
Ospedale di Gavardo	03653781
Ospedale Tione (TN)	0465331333
Poliambulatorio Vestone	0365808001
Poliambulatorio Vobarno	0365 596911

COMUNE	SCUOLA	TELEFONO
Barghe	Scuola elementare	0365-84072
Gavardo	Scuola media	0365-31166
Odolo	Scuola media	0365-860121
Provaglio Valsabbia	Scuola elementare	0365-824688
Preseglie	Scuola elementare	0365-824491
Provaglio Valsabbia	Scuola elementare	0365-824688
Vallio Terme	Scuola elementare	0365-370818
Vestone	Scuola elementare	0365-81108
Vestone	Scuola media	0365-81169
Villanuova sul Clisi	Scuola media	0365-31101
Vobarno	Scuola Media	0365-597619
Vobarno	I.T.I.S. "Giacomo Perlasca"	0365-61298

COMUNE	NOMINATIVO	TELEFONO
Barghe	Al Poggio Verde	0365-824591
Gavardo	Corona	0365-31140
Odolo	Rocca del Rovere	0365-860194
Vallio Terme	Locanda Ferandi	0365-370600
Vallio Terme	Parco della Fonte	0365-370032
Vestone	La Sosta	0365-81231
Vestone	Centrale	0365-820658
Vobarno	Eureka	0365-61066

DITTA	TIPOLOGIA	TELEFONO
-------	-----------	----------

Tassi Giulio	Cave	0365 895613
Italcave Di Luscia Cristina & Patrizia & C. Snc	Cave	0365 85137
Bertoli costruzioni Spa	Impresa edile	0365 85500
Salice F.Lli Impresa Edile	Impresa edile	0365 825174
Pasini Luigi Costruzioni Edili	Impresa edile	0365 85072
Autotrasporti Fa.Va di Faustini Claudio e Valgiovio Adriano	Autotrasporti	0365 895656
Pialorsi Evelino autotrasporti	Autotrasporti	0365 85097
Autotrasporti Montini Srl	Autotrasporti	0365 821118
Manghi Bruno E Figlio S.N.C. Autoriparazioni	Autoriparazioni	0365 825009
Morettini Rachele Minimarket	Alimentari	0365 895752
Ovochese Di Marchi Renato E C. Snc In-grosso Alimentari	Alimentari	0365 825119
Radeno Di Guerra Silvano E C. Snc Minimarket	Alimentari	0365 825116
Farmacia Di Molfetta	Farmacia	0365 85144
Poliambulatorio "Cesare Frugoni"	Studio medico	0365 85393
Galvani Dr. Giorgio medico chirurgo	Studio medico	339 4605304